

VareseNews

Centinaia le firme raccolte per dire no alle antenne Wind

Pubblicato: Martedì 2 Luglio 2002

Cittadini di Comerio sul piede di guerra contro le antenne di telefonia mobile. Sono oramai centinaia le firme raccolte tra la popolazione che teme l'intrusione in paese di un ripetitore di telefonia mobile Wind per assicurare una migliore copertura ai clienti del gestore.

«Tutto ha avuto inizio quando si è venuti a conoscenza, solo il 21 giugno scorso, della richiesta da parte di questo gestore di posizionare un'antenna di telefonia mobile dell'altezza di 30 metri in via Sacconaghi – afferma Roberto Troian, uno dei promotori della raccolta firme. In seguito è stato convocato dal sindaco Todeschi un consiglio comunale d'urgenza, il 27 dello stesso mese, dove abbiamo presentato le prime 70 firme di cittadini che si opponevano all'installazione: la via in questione si trova difatti in un'area densamente popolata».

Le firme raccolte sono ad oggi centinaia e, oltre ad essere impiegate per dire un secco no alla richiesta di Wind, sono anche rivolte alle istituzioni, in particolare al comune di Comerio, affinché vengano prese tutte le misure idonee a proteggere la salute dei cittadini e il valore delle abitazioni.

«Appare ovvio – ha continuato Troian – che la salute pubblica rappresenta in questo caso il principale obiettivo da tutelare: questo è per fortuna suffragato dalla legislazione nazionale e regionale che stabilisce precise norme da rispettare per l'installazione di queste antenne.

Ovviamente anche altri fattori, come il deprezzamento della abitazioni è da tenere in considerazione secondo la maggioranza della popolazione. Non diciamo no al progresso, a patto che la programmazione consenta di tutelare la salute dei cittadini».

Non una preclusione incondizionata all'antenna, quindi, ma un posizionamento in una zona più idonea, come ad esempio alcune aree boschive e disabitate dove le emissioni non siano a contatto con la cittadinanza. Quindi continuerà la raccolta firme? «Certamente – conclude Troian. Oltre a coinvolgere il maggior numero di persone in questa vicenda, non abbasseremo la guardia e continueremo a vigilare».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it